

N. 4. M. 4. 7

14

Levanto 12 Luglio 901

Cara suor Gaetana

Rispondo alla vostra cara lettera, vi ringrazio delle notizie che mi date del Kuller e delle notizie che mi diete suor Giuseppina della scuola, pure la ringrazio. Benedico l'odio che si usa che l'altra procedono con buon ordine e frequenza delle lezioni. Il sacrificio a cui deve sottoporsi un insegnante che ama di distinguere il suo dovere con coscienza e per la gloria di Dio, pur troppo non sono sempre apprezzati perché non conosciuti, massime ai tempi presenti che l'educazione nelle famiglie troppo s'abolita o trascurata o messa nella gioventù i sodi

principii che ricevono nella scuola.
Non vi perdetes però di coraggio
se non trovate nelle alunne sem-
pre quella corrispondenza che
meriterebbero le vostre fatiche.
Continuate con lena ad instillare
nel cuor delle giovanette il timor
santo di Dio, mentre vi occupate di
renderle abili nei lavori femmi-
nili propri del loro stato. Credete
che tutto non si perdesse, e per di-
costo si vedrà che un buon con-
siglio, e un buon ammaestramento
dura i suoi buoni frutti. Ditele anche
a suor Giuseppina, mentre che me la
saluterete tanto. Vi ricordate suoi
guai quando eravamo negli ospedali
quanti ammalati abbiamo trovati
che dopo aver passato tanti anni
nella mala vita, in punto di morte
li ha convertiti ed a memoria dei
principii imparati nella loro fanciul-
lezza. ... Riverite tutti il R. P. Benedetto.
e vi ricevette affettuosamente. Delle
vostra (P. Y.) Affettuosa madre
Saverio Francesco di Guin